

certo prete qual havia semenà molti scandoli de li via. *Item*, scrive dil soccorso mandato dil signor Vitello, e i nimici esser levati et andati in Ampezo, etc. et altre particolarità.

*Di Treviso, di sier Andrea Donato podestà et capitano.* Come à servito fin hora non stimando alcuna cossa in pericolo, ma hora, inteso la morte dil suo carissimo fratello missier Hironimo, refuda et prega la Signoria sia electo suo successor et expedito subito; et cussi fo in Pregadi stridato di far podestà a Treviso il primo gran Consejo.

Fu posto per li savii una lettera al provedador zeneral in Trevixo, che col nome dil Spirito Santo debbi con quelle zente tutte è lì, si da piedi come da cavallo, lassando *solum* 400 fanti a custodia di Trevixo, debbi ussir e andar in Friul a recuperar tuto il Friul et *maxime* Civald et Gradischa et Udene che ancora si tieneno per l'Imperador et Pordenon, et demo il governo dil campo a lui provedador et al signor Renzo de Zere capitano di le fanterie nostro è de li; e che havemo scripto a Padoa li mandi il conte 94 Guido Rangon e altri cavalli lizieri e stratfoti, et li mandemo danari da dar a quelle zente. Et fu presa.

Et nota: li fo mandati ducati 2500 in questa sera.

Fu posto, per li ditti savii, una lettera a li provedadori zenerali di Padoa et mandatoli lo sumario e copia di la lettera si scrive a Trevixo, et subito li mandi cavalli lizieri *ut in litteris*. Et fu presa.

Fu posto per li consieri e savii che, atento sier Jacopo Moro qu. sier Zuane, qual à servito a sue spexe a Padoa et rimase XL civil et si amaloe *unde* è morto, che in loco suo possi intrar uno suo fratello nominato sier Hironimo Moro, qual è stà XL civil, et questa parte non se intendi presa si la non sarà posta et presa nel nostro mazor Consejo; et fu presa. Et nota, fo una pessima parte; è cossa non si dovea prender.

Fu posto per li savii, poi leta una parte presa in Pregadi dil 1492, che li oratori vano a Roma non possino menar alcun zentilhomo nostro con loro, et però, dovendosi al presente partir sier Francesco Foscarei el cavalier qual va orator a Roma, ch'el non possi menar con lui alcun zentilhomo nostro *etiam* suo parente, soto pena *ut in parte*. Et fu presa.

Di Maran, fo lettere di sier Alexandro Bon podestà e sier Francesco Marzello provedador, come hanno i nimici vano brusando in Friul.

Et licentiato il Pregadi a hore 24, restò Consejo di X con la zonta; ma stete poco.

A di ultimo: li cai dei X fono in Colegio, et cazadi tuti fuora, fono streti con la Signoria *nescio quid*, et

non fu lassato intrar alcun a la udientia: la causa dirò di soto.

*Di Padoa.* Come il campo inimico era a Soave et San Bonifacio, et francesi fevano far i ponti per passar l'Adexe.

*Di Trevixo, dil provedador Gradenigo, di 30, hore 21.* Come ozi ha fato cargar 4 canoni et à scritto a Padoa li mandi 10 cavalli da tirar l'artelarie. Il capitano sta bene, e da doman indrieto potrà montar a cavallo, et va preparando li ordeni per la impresa. Et hanno posto domino Todaro dal Borgo et Francesco Sbroiavacha con le sue compagnie di cavalli lizieri, et meteno *etiam* 50 over 60 cavalli di stratioti e forse la compagnia di D. Baldassare Scipion. *Item*, hanno auto lettere dil capitano di Cadore con una instrution di haver Butistagnò per mezo di un prete e di quelli di Ampezzo, e lauda tal cossa et scrivevano al signor Vitello. *Item*, hanno auto lettere di la Signoria di le lettere intercepte per stratioti a Padoa, è differentie tra alemanni e francesi e non voler meter i fanti in Verona. *Item*, in loco di signor Troylo, si manda D. Nicolino da Dresano et D. Agustin da Brignan con sue compagnie. *Item*, hanno aviso di una lettera drizzata a missier Jacopo di Castello, che in Gorizia è governorator monsignor di Trieste con cavalli 100 et fanti 100, e quelli cittadini assai fono a cavallo a Gradischa, e missier Zorzi Moises con persone 150 a pe' e a cavallo fano lavorar a furia quello era stà bombardato, e zà ha fato fina a li merli, et lui esser infermo; missier Zorzi Ricempaner è andato di là dil Tagliamento, con 200 lanzaroli et 100 armati.

Fu electo per Colegio provedador a Bassan, con 94 quello havia il podestà al mexe, sier Domenego Pizamano savio ai ordeni qu. sier Marco, qual accettò et partì *immediate*. *Item*, fu scritto a sier Alvise Pizamano era a Maran qu. sier Francesco, andasse provedador a Sazil, et provedador a Feltre sier Anzolo Guoro di sier Hironimo era a Trevixo, et in Civald di Bellun fo mandato provedador per via di Trevixo sier Marco Miani qu. sier Luca era di XL li in Trevixo, et per Colegio fo chiamato sier Francesco Valaresso electo zà più mexi podestà et capitano a Civald di Bellun, e ditoli andasse subito al suo rezimento; et cussi si messe in ordine e andoe.

Et nota: a li zentilhomeni sono in Padoa a tutti fo dato licentia, ed ozi zonseno in questa terra excepto sier Valerio Marzello, qual fu *alias* electo podestà et capitano a Ruigo, al quale fo commesso restassè li per andar poi con le zente quando parerà a li provedadori zenerali a tuor il possesso dil Polesine